



«Grazie a Sport e Salute i contributi alle Federazioni saranno distribuiti con criteri oggettivi e meritocratici»

Angelo Binaghi



«Parole fuori luogo, i contributi erano decisi da una commissione di cui anche Binaghi faceva parte»

Giovanni Malagò



«Per la copertura del Campo Centrale siamo in dirittura d'arrivo, la nuova struttura sarà preziosa per la città»

Virginia Raggi

Presentata a Palazzo Chigi la 76<sup>a</sup> edizione degli Internazionali

# ROMA SOGNA ROGER E CONTA I RECORD



Abete, Binaghi, Giorgetti, Raggi e Malagò, ieri a Palazzo Chigi L'ESPRESSO

## IL TORNEO

### Due settimane di gioco, le finali domenica 19

ROMA - Un anno fa era stato annunciato un tavolo di lavoro sulla copertura del campo centrale, ieri la Raggi è tornata sul tema (siamo in dirittura d'arrivo) anche se si è mantenuta sulle generali. «Il nostro è uno slalom fra vari permessi. Ma ormai ci siamo e a breve sapremo darvi novità importanti. Avere una struttura polifunzionale è fondamentale per la città».

Confermata la formula extralarge del torneo: da sabato 4 maggio via al gran finale delle pre-qualificazioni, in corso da sei mesi (abbiamo avuto 20.000 partecipanti), ha detto Binaghi, le qualificazioni vere e proprie sono in programma invece sabato 11 e domenica 12, quando cominceranno anche gli incontri di primo turno. Domenica 19 le finali. Binaghi ha poi speso due parole sulle Atp Finals, per cui è in piena corsa Torino: «Siamo in attesa. Ottimista? Visto lo sforzo necessario, non so se mi conviene essere ottimista...». Infine la Tv: tutto il torneo uomini su Sky con 5 incontri in chiaro su TV8, donne su SuperTennis. m.g.

di Massimo Grilli  
ROMA

Come cambiano i tempi. Accantonata la sede tradizionale del Coni, la presentazione della 76<sup>a</sup> edizione degli Internazionali di Tennis è stata ospitata nell'angusta ma suggestiva Sala dei Galeoni di Palazzo Chigi, con Giancarlo Giorgetti - sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - a fare gli onori di casa, a suggerire la piena sintonia tra il Governo gialloverde e quello del Tennis, come confermato da un gongolante - e per certi versi aspro - Binaghi. «La nostra presenza qui testimonia la nuova centralità dello sport all'interno della politica del nostro paese. E' stata avviata la rifondazione dello sport italiano, con i contributi alle federazioni che, come chiesto da tempo dalla Fit, finalmente seguiranno criteri oggettivi, predefiniti e meritocratici, ma anche per le competenze della nuova governance del nostro partner, la Sport e Salute». A queste parole ha risposto poi con toni altrettanto duri Giovanni Malagò, ma andiamo per ordine. Erano presenti, da sinistra a destra, Luigi Abete, presidente di BNL, Binaghi, Giorgetti, la sindaca di Roma Virginia Raggi e il presidente del Coni. Parlando con giusta enfasi del torneo («gli Internazionali di tennis sono la competizione sportiva a cadenza annuale più importante dell'anno, e senza spendere soldi pubblici») Binaghi ha snocciolato numeri di grande effetto, partendo dal fatturato di circa 33 milioni per la settimana di gioco («che cresce regolarmente da 15 anni»), di cui circa 12 provenienti dal botteghino. «Ab-

### Binaghi: «Spero nella presenza di Federer, ma sarà una edizione speciale anche senza di lui»

biamo registrato l'11 per cento in più di biglietti venduti in prevendita rispetto alla scorsa edizione - ha aggiunto - per cui ci aspettiamo di superare quota 220 mila spettatori paganti, mai successo prima». E poi un indotto per la città di Roma di circa 100 milioni, con una platea televisiva di 108 milioni di spettatori, divisi in 160 Paesi.

**ROGER E GLI ALTRI.** Tanta soddisfazione dipende anche da un campo di partecipanti stellare, da quinto Slam. Al momento sono iscritti tutti i più forti, da Djokovic a Nadal, da Serena Williams alla Osaka, e già sicuri sono anche i nostri Cecchinato, Fognini e Giorgi. E Federer? Nell'entry list c'è pure lui, che però non ha mai annunciato di voler tornare al Foro Italico, dove manca dal 2016. «Lui al momento c'è - ha spiegato Binaghi - anche se sappiamo che dipenderà molto dal suo rendimento al torneo di Madrid (nella settimana che precede Roma, ndr). Tifiamo per la sua presenza, sperando, anche se personalmente sono un tifoso di Nadal, che possa vincere per la prima volta qui. Però ricordo che questo torneo ha stabilito i suoi record anche senza Federer».

**RAGGI E MALAGÒ.** Se Abete ha annunciato «una nuova iniziativa di attenzione verso i giovani talenti che possano fare sport e insieme continuare a studiare», la sindaca Raggi - probabilmente contenta di non dover rispondere a domande sullo stadio della Roma - ha parlato del «ruolo fondamentale che il torneo riveste nella vita della città», annunciando

### «Supereremo le 220 mila presenze al Foro Italico, mai successo prima»



Federer, 37 anni, in azione sulla terra rossa di Roma, dove non ha mai vinto

101

I tornei vinti da Federer A Roma però il grande svizzero non ha mai trionfato. In 16 partecipazioni (la prima nel 2000, l'ultima nel 2016) non ha mai vinto. Quattro volte finalista, è stato battuto da Mantilla, Nadal (2 volte) e Djokovic.

do con soddisfazione la creazione di un campo da tennis permanente all'interno del VI Municipio (Torre Maura e dintorni) «dove, chissà, potrebbe nascere qualche campione», e le altre iniziative parallele al torneo, da «Tennis Smile» a «Racchette di classe». Malagò ha ricordato la particolarità di giovedì 15 maggio, giorno degli ottavi di finale del torneo e

### Tra Binaghi e Malagò botta e risposta sulla distribuzione dei contributi

della finale di Coppa Italia nel vicino stadio Olimpico. «In poche ore avremo in quell'area un afflusso di circa centomila persone, uno sforzo organizzativo che siamo pronti ad affrontare. Se siamo tutti uniti, siamo fortissimi». A conferenza stampa finita, si è poi sfogato verso Binaghi: «Parole assolutamente fuori luogo in questo contesto. I contributi sono stati assegnati sempre con parametri voluti da una commissione di cui faceva parte anche lui e dal consiglio nazionale del Coni che li ha sempre votati». Non si è fatta attendere la contro-reazione di Binaghi. «Sarebbe stato meglio se Malagò avesse contestato le mie affermazioni durante l'evento, così avremmo potuto discuterne subito. Però forse sarà la volta buona per tirare le carte fuori dal cassetto e analizzarle pubblicamente». Arriverci alla prossima puntata.

### MONTECARLO Oggi sorteggi Fognini testa di serie



Fognini, 31 anni, è 17 del mondo GETTY IMAGES

Il sole (si spera), il mare blu della Costa Azzurra sullo sfondo dei campi rosso vivo, il grande charme del Country Club: è tempo del Masters 1000 di Monte-Carlo, il torneo che tradizionalmente stappa la grande stagione sulla terra battuta. Un torneo storicamente molto italiano, vinto tre volte da Nicola Pietrangeli (1961, '67 e '68), ogni anno riempito da carovane di tifosi nostrani. Dalle terrazze di Roquebrune sperano di far ripartire la loro stagione 2019, finora scarsa di soddisfazioni, anche gli azzurri: Marco Cecchinato e Fabio Fognini, n. 16 e 17 Atp, saranno teste di serie (11 e 13) con loro in tabellone anche Andreas Seppi, n.47, e Matteo Berrettini, 52. Thomas Fabbiano, n.90, giocherà le qualificazioni, e potrebbe arrivare a una wild card per Lorenzo Sonego (96). Fognini, che in Marocco ha rimediato l'ottavo flop al 1° turno, è in crisi soprattutto mentale, Cecchinato dopo il successo a Buenos Aires sul cemento Usa ha vinto solo una partita e spera di ritrovare sul rosso la forma che l'anno scorso lo portò al boom parigino. La voglia di riscatto c'è, che la terra ce lo mandi buono (il sorteggio di oggi).

### AL VIA I TORNEI SULLA TERRA

# Nadal-Djokovic, in rotta su Parigi. Aspettando il Re

di Stefano Semeraro

Rafa Nadal ha sparato per giorni diritti e rovesci su Instagram, in diretta dagli allenamenti nella sua Academy di Manacor. Poi ha salutato amici e dipendenti, fatto le valigie e oggi arriverà a Montecarlo per riprendere possesso di una delle sue fortezze (11 titoli negli ultimi 14 anni). Insomma, la stagione sulla terra può cominciare. In realtà è già partita questa settimana, da Marrakech a Houston, ma è quando il gioco si fa nobile che i re iniziano a giocare. Al Country Club ce ne saranno in campo due su tre, visto che il monarca emerito Roger Federer ha deciso di farsi rivedere sul rosso dopo tre anni di autoesilio, ma solo a Madrid e a Parigi, eventualmente a Roma (dio del tennis ascolti) nel caso in Spagna gli vada buca in fretta.

Gli altri sono appunto Nadal, il re della terra, numero 2 del mondo e campione uscente, e Novak Djokovic, il Number One. Primi per distacco in una stagione per ora visibilmente anarchica - solo Federer ha vinto due tornei, mentre fra le ragazze siamo a 18 vincitrici diverse in 18 tornei - i due fenomeni non sono al meglio. «Rafa non è una persona che gioca a tennis, ma una persona infortunata che gioca a tennis», sostiene Zio Toni.

Il nipote si è dovuto fermare tre settimane fa a Miami prima di una attesissima semifinale con Federer per un riacutizzarsi del dolore al tendine del ginocchio. Ora pare risanato, il problema è per quanto. «Chi lo sa, forse giocherà ancora per due o tre anni», aggiunge lo Zio, e speriamo tutti sbagli per difetto. A 32 anni il favorito dovunque si calpesta argilla resta comunque l'ex Nino, e la suggestione di un ultimo turno con Federer a Parigi è enorme, anche perché in ballo c'è il conto degli Slam: 20 per Roger, 17 per Rafa.

A 15 c'è Djokovic, che fra l'altro si è messo in tasca gli ultimi tre e punta deciso non solo ad un altro Nole-Slam, come gli è già riuscito fra 2015 e 2016, ma



Djokovic e, a sinistra, Nadal: numero 1 e numero 2 del mondo GETTY IMAGES

### Mai così tanto equilibrio: solo Federer ha vinto due tornei in questa stagione

al Grand Slam vero e proprio, cioè i quattro grandi titoli nello stesso anno solare. La strada passa inevitabilmente per il Roland Garros, il suo major più debole (un solo successo nel 2016) e a Montecarlo, dove abita e si allena regolarmente, inizierà a cercare la forma migliore dopo gli incampi inattesi sul macadam di Indian Wells, al 2° turno contro Kohlschreiber, e Miami, in ottavi contro Bautista Agut (che già lo aveva sorpreso a Doha). Dopo il settimo sigillo in Au-

stralia, per giunta in finale proprio su Nadal, sembrava l'Angelo sterminatore, il Mangiatennis destinato a papparsi la stagione. Ma anche gli Imbattibili soffrono, a volte; il rosso survirà pure a lui da test di durata in vista del Tour de France. Poi ci sono gli altri: su tutti Sascha Zverev, n.3 Atp, bello, biondo e perennemente incompiuto nonostante la cura Lendl, e Dominic Thiem, finalista l'anno scorso a Parigi, l'erede annunciato di Nadal. A cascata, l'usato co-laudato di Stan Wawrinka, l'ineffabile Kyrgios (che non sarà però a Montecarlo) e soprattutto la Next Gen bella e possibile - ma per ora poco continua - di Stefanos Tsitsipas, Borna Coric, Denis Shapovalov, del bombardiere Karen Khachanov e del mirabolante diciottenne Felix Auger-Aliassime. Per ora, polvere di stelle. RIPRODUZIONE RISERVATA

### PIANETA NBA

### Play off senza LeBron ma con Beli e il Gallo



LeBron James ANSA

di Roberto Zanni

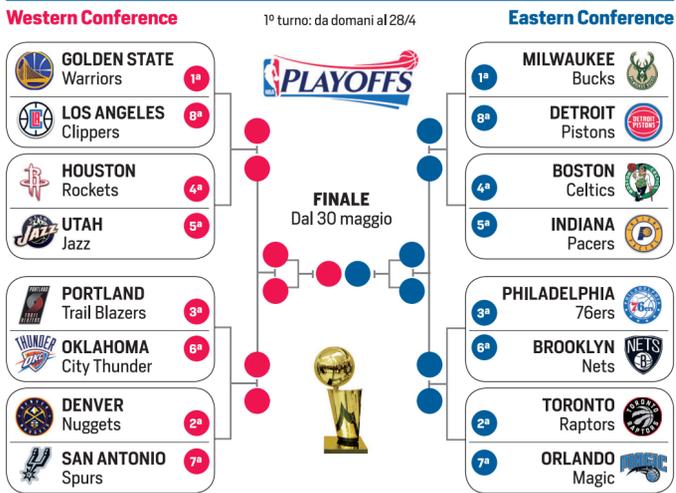
MIAMI - Senza LeBron James: non succedeva dal 2005 (con otto finali consecutive dal 2011 al 2018 e nove complessive), ma da domani i play off della NBA avranno invece in campo due azzurri,

Marco Belinelli con San Antonio e Danilo Gallinari in maglia Clippers. Una doppietta italiana che nella storia della NBA si era verificata solo una volta, nel 2011 sempre con gli stessi protagonisti, anche se con squadre diverse: Belinelli (sesta apparizione nei play off) a New Orleans e Gallinari (alla sua terza, mancava in post season dal 2012) a Denver. Ma nel contingente italiano non si devono dimenticare gli assistent coach Ettore Messina (sempre a San Antonio) e Sergio Scariolo (a Toronto), quest'ultimo con le maggiori possibilità di andare avanti. Favoriti per il titolo, ancora una volta, i campioni in carica di Golden State (1/2 la quota dei bookmakers), seguiti da Milwaukee (6/1), primi candidati dell'Est. MEZZO SECOLO DOPO. E

nella regular season appena conclusa la media punti-partita per squadra è stata 111,2, l'undicesima più alta nella storia della lega, ma soprattutto la più elevata da quasi cinquant'anni (dal 1970-71) inoltre per il settimo anno di fila è stato centrato un nuovo record nei tiri da 3 (realizzati e tentati). Per quello che riguarda gli spettatori invece un leggero calo: 21.964.447 quest'anno (con 760 incontri che hanno registrato il tutto esaurito) rispetto al primato di 22,1 milioni della passata stagione. (roz/ebp)

**Ultima giornata** Atlanta-Indiana 134-135 (Prince e Young 23, Leaf 28); Brooklyn-Miami 113-94 (Russell 21, Wade 25); Charlotte-Orlando 114-122 (Walker 43, Ross

### IL TABELLONE DEI PLAY OFF



Marco Belinelli, 33 anni, e a destra Danilo Gallinari (30) ANSA

35); New York-Detroit 89-115 (Jenkins 16, Kennard 27); Philadelphia-Chicago 125-109 (Simmons 20, Lemon 20); Memphis-Golden State 132-117 (Carter 32, Durant 21); Milwaukee-Oklahoma City 116-127 (Frazier 29, Schroder 32); San

Antonio-Dallas 105-94 (Aldridge 34, Belinelli 2, Nowitzki 20); Denver-Minnesota 99-95 (Jokic 29, Wiggins 25); LA Clippers-Utah 143-137 d1ts (Harrell 24, Gallinari 13, Allen 40); Portland-Sacramento 136-131 (Simons 37, Bagley III 20).

### BASKET

### Final Eight 2020 di Coppa Italia: si gioca a Pesaro

La Coppa Italia di serie A lascia Firenze per approdare a Pesaro. Sarà la cittadina marchigiana ad ospitare la Final Eight del 2020 nella Virtifrigio Arena dal 13 al 16 febbraio. Sarà una prima volta per l'impianto pesarese che però ha visto disputare al suo interno l'All Star Game nel 1997, per l'inaugurazione, e nel 2012. «Volevamo un Palazzo dello Sport - le parole del presidente della Lega di A Egidio Bianchi - in grado di accogliere sempre più appassionati. Il movimento del basket italiano deve puntare sulle infrastrutture». fab.fab.

### BOCCHE | A BENEVENTO

# Stage mirato per 16 atleti

Non è sufficiente il talento: per ambire a traguardi importanti occorrono grandi sacrifici, allenamenti mirati, un'alimentazione corretta e un fisico idoneo. Il nuovo corso federale non ha perso tempo e ha svolto (presso l'impianto "Rione Ferrovia" del D.E.L. Benevento), perciò, uno stage formativo di due giorni con 16 atleti della specialità Raffa, sotto la supervisione dello staff della Nazionale, composto dai commissari tecnici Giuseppe Pallucca (Senior maschile), Germana Cantarini (Senior Femminile), Rodolfo Rosi (Junior), coadiuvati da Alfonso Cusano, Riccardo Odorico, Maurizio Mussini e dagli esperti di alimentazione e di psicologia dello sport.

Oltre alle lezioni incentrate sull'educazione alimentare e sulla psicologia dello sport, i giocatori sono stati guidati in una serie di test tecnici specifici sullo sport delle bocce e ne è stata curata la preparazione atletica.

curata la preparazione atletica.

### ICONVOCATI

Niko Bassi, Daniele Di Bartolomeo, Domenico Palumbo, Aron Rocchetti, Mattia Visconti, Desirée Costanza, Gilda Franceschini, Chiara Gasperini, Ilaria Treccani, Giorgia Trudu, Irene Ziero, Giuseppe Caliendo, Niccolò Lambertini, Riccardo Mazzoni, Laura Picchio, Marco Piceni. Capo delegazione: il consigliere federale Francesco Del Vecchio.

